



Corso Bramante, 14  
10134 Torino  
Tel. 011.3196737  
Fax. 011.3196794  
E-mail: [aniat@arpnet.it](mailto:aniat@arpnet.it)  
Web: <http://www.arpnet.it/aniat>  
C.c.p. 337105

area tecnologica  
**AT**

Notiziario  
dell'ANIAT - Confscuola

Abbonamento annuo  
£ 114.000 - Euro 58,90  
Gratis ai soci - Cambio indirizzo £  
3.000 in francobolli  
Spedizione in a. p. Art. 2 comma 20/c  
legge 662/96 - Filiale di Torino  
ISSN: 0394-3305

**informa scuola**



## Trattamento di quiescenza

Circolare ministeriale 234

Prot. n.D13/3169  
Roma, 19 ottobre 2000

Si fa seguito alla circolare ministeriale 8 settembre 2000, n.213 per fornire, con la presente, ulteriori istruzioni operative ai fini della liquidazione del trattamento pensionistico, da parte delle competenti sedi provinciali dell'INPDAP, nei confronti del personale del comparto scuola, ad esclusione di quello dei Conservatori di Musica e delle Accademie, cessato dal servizio dal 1° settembre 2000 in poi per le causali specificate nella medesima circolare n.213/2000.

A) Disponibilità delle funzioni automatizzate  
La funzione automatizzata per la produzione del prospetto informativo contenente le notizie relative a ciascun interessato, necessarie perché l'ente previdenziale possa determinare l'importo della pensione spettante, è stata resa disponibile il 10 ottobre 2000 di cui alla comunicazione di servizio di pari data - prot. n.3074.

B) Valutazione a domanda di servizi e/o periodi per la pensione

Si rammenta che le domande di riscatto e/o di computo, di ricongiunzione di cui alle leggi 29/1979 e 45/1990 e di sistemazione contributiva di cui all'art.142 - comma 2 - del T. U. 29 dicembre 1973, n.1092, presentate entro il 31 agosto 2000 dal personale in questione, devono essere definite con appositi provvedimenti dai Provveditorati agli Studi secondo quanto previsto dalla suddetta circolare

n.213/2000, perché i periodi e/o servizi ammessi a valutazione risultino nel prospetto informativo di cui trattasi.

Invece per le istanze presentate dal 1° settembre 2000 in poi, dirette all'applicazione degli istituti di riconoscimento suindicati, occorre distinguere a seconda che gli interessati conseguano il diritto alla pensione con il concorso o meno dei relativi servizi e/o periodi.

In caso di influenza determinante di tali servizi e/o periodi per il diritto a pensione i Provveditorati agli Studi dovranno limitarsi all'inserimento nel sistema informativo di dati rilevabili nelle relative domande e negli altri documenti in loro possesso secondo le modalità specificate nelle istruzioni predisposte dal gestore del SIMPI e rese disponibili nella INTRANET di questo Ministero nell'area "Processi Amministrativi", come già risulta dalla citata c.d.s. del 10 ottobre 2000 -prot. n. 3074. Infatti nessun altro adempimento, in ordine alle domande in esame, è richiesto ai Provveditorati agli Studi, in quanto alla loro definizione provvedono le sedi provinciali dell'INPDAP.

Invece, qualora gli interessati maturino il diritto al trattamento pensionistico senza il concorso di servizi e/o periodi valutabili domanda, i Provveditorati agli Studi produrranno il prospetto informativo senza l'acquisizione al SIMPI di tali servizi e/o periodi, rimanendo ferma la competenza delle sedi periferiche dell'INPDAP alla loro definizione.

C) Documentazione  
L'INPDAP ha rappresentato recentemente

l'esigenza di venire in possesso, in aggiunta a quella già specificata nella circolare ministeriale 8 settembre 2000, n.213, della seguente documentazione:

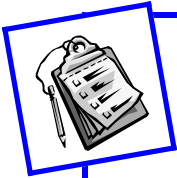
- 1) domanda di liquidazione della pensione indirizzata alla competente sede provinciale dell'INPDAP, anche per i casi di conferimento d'ufficio del trattamento medesimo in base alle norme vigenti nell'ordinamento statale;
- 2) provvedimento di cessazione dal servizio nei casi previsti normativa. In merito la competenza all'emissione di tale atto è ancora dei Provveditorati agli Studi, atteso che il trasferimento delle attribuzioni alle istituzioni scolastiche non avvenire che gradualmente anche per i motivi precisati nella circolare ministeriale 30 agosto 2000, n.205.

D) Numero di iscrizione della partita di pensione  
I Provveditorati agli Studi, allo stato attuale, continueranno a richiedere il numero d'iscrizione alla locale Ragioneria Provinciale dello Stato da acquisire al SIMPI, perché deve risultare nel prospetto informativo.

Si richiede agli uffici competenti il consueto impegno perché l'attività da espletare presenta difficoltà anche per il momento di transitorietà che si sta vivendo. Sarà premura di questo Ministero prestare ogni assistenza sulla materia, nonché tenere gli uffici competenti tempestivamente informate sugli ulteriori passaggi relativamente al completamento dell'operazione di trasferimento delle competenze all'INPDAP.

IL DIRETTORE GENERALE  
M.Paradisi

**periodico dedicato ai docenti di ogni ordine e grado**



## *Graduatorie permanenti: candidati inclusi in via provvisoria D.M. 146/2000*

Roma, 25 **ottobre 2000** – Si fa riferimento a numerosi quesiti pervenuti circa i provvedimenti da adottare nei confronti dei candidati inseriti nella III o IV fascia delle graduatorie permanenti, inclusi in via provvisoria per essere in attesa di frequentare i corsi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione e o dell'idoneità da attivare ai sensi dell'**O.M. 33/2000**, la cui iscrizione è subordinata all'effettivo superamento degli esami finali., i quali, nel frattempo, abbiano conseguito l'abilitazione o l'idoneità a seguito della partecipazione ai concorsi per esami e titoli a cattedre o posti. Al riguardo si precisa che i docenti in questione in quanto già abilitati o idonei all'insegnamento a seguito del superamento di procedure concorsuali non devono essere

avviati alla frequenza di corsi finalizzati al conseguimento di titoli già posseduti. Peraltro non sarebbe giustificato neppure sotto il profilo della spesa consentire ai docenti in questione di frequentare i corsi. Questo Ministero tuttavia, è dell'avviso che il nuovo status, conseguito per merito dagli interessati, non debba produrre effetti negativi nei confronti degli stessi., come avverrebbe se si disponesse l'esclusione dalle attuali graduatorie permanenti, considerando che ad essi spetti l'iscrizione in fascia successiva alla IV, in occasione del primo aggiornamento delle graduatorie da disporre ai sensi dell'art.4 del regolamento adottato con D.M.123/2000 a favore del personale che abbia superato l'ultimo concorso per esami e titoli.. Ciò posto, si

ritiene, comunque, che debba essere assicurata parità di trattamento a tutti i candidati inclusi, alle predette condizioni, nelle graduatorie permanenti, anche in relazione al momento dello scioglimento della riserva in graduatoria. Si precisa, pertanto, che ai candidati in questione lo scioglimento della riserva nella graduatoria in cui iscritti e l'attribuzione del punteggio spettante saranno assicurati contemporaneamente - e con le medesime modalità stabilite dal D.M. 146/2000 - agli altri candidati che hanno frequentato e superato gli esami finali dello stesso corso cui gli interessati sono stati ammessi.

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to *Paradisi*



## *Corsi di formazione a distanza sull'uso didattico delle tecnologie multimediali Circolare Ministeriale 233 del 18 ottobre 2000*

Il Servizio sperimentale per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica, nell'ambito delle attività di supporto alle scuole per il Programma di sviluppo delle tecnologie didattiche, promuove un progetto di formazione a distanza per docenti sull'"uso didattico delle tecnologie multimediali" realizzato, sulla base convenzione vigente, in collaborazione tra questo Ministero e la RAI. Il corso *Multimedi@scuola* ha lo scopo di fornire agli insegnanti già dotati di un'alfabetizzazione di base sui nuovi media, capacità operative e pratiche immediatamente spendibili nelle attività didattiche quotidiane. Si tratta di un percorso di formazione che, avvalendosi della metodologia della fruizione mista in presenza ed a distanza si articola in 10 trasmissioni televisive in diretta, della durata di 60 minuti, che andranno in onda a partire dal 21 novembre p.v. a cura di Rai Educational ed è integrato con momenti di studio individuali, nonché di confronti e discussioni collegiali quantificati in ulteriori 30 ore. Ai corsisti verranno pertanto riconosciute complessivamente 40 ore di formazione di cui 10 relative alle attività formative erogate dalla Rai e 30 ore comprendenti le ulteriori attività di integrazione e approfondimento, secondo il programma definito dal Direttore del

corso. Completano il corso due CD-ROM ed il sito internet [www.educational.rai.it/corsiformazioni/multimediascuola/](http://www.educational.rai.it/corsiformazioni/multimediascuola/), concepiti come contenitori di strumenti pratici immediatamente personalizzabili e riutilizzabili nel contesto didattico, nonché quali spazi di comunicazione ed interazione collettiva.

Per il dettaglio sulla struttura e sui contenuti ed obiettivi del corso si rinvia all'allegato.

### Organizzazione

Si potrà fruire del programma attraverso le trasmissioni digitali RAI3 SAT presso le scuole dotate di antenne satellitari installate nell'ambito del Programma di Sviluppo delle Tecnologie Didattiche che aderiranno all'iniziativa, che attrezzeranno i "centri di ascolto" secondo i requisiti hardware e software descritti nell'allegato; ciò consentirà ai partecipanti al corso di sperimentare direttamente a fine lezione, le esperienze pratiche illustrate nella trasmissione. Il corso sarà diretto, con nomina dei Provveditori agli studi, dai dirigenti scolastici titolari delle istituzioni scolastiche presso cui si svolgono i corsi stessi, i quali avranno anche cura di provvedere al rilascio ai corsisti delle attestazioni di partecipazione. I

Provveditori agli studi, avvalendosi dei referenti nominati per le Tecnologie Didattiche, convocheranno prima dell'avvio delle trasmissioni, in apposite conferenze di servizio, i dirigenti scolastici delle rispettive province titolari delle scuole che hanno deliberato l'adesione alle attività, al fine di mettere a punto le attività organizzative, compresa la distribuzione dei CD-Rom, da far pervenire a tutte le scuole prima dell'inizio delle trasmissioni e di coordinamento, nonché le modalità per la più

*(continua a pag.7)*

## area tecnologica

**Direttore responsabile:** Cesare Leone  
**Vice Direttore:** Vincenzo Valenza  
**Amministrazione:**  
Cesare Leone, Gian Piero Benente,  
Angelo Bellonio

**Progetto grafico:** G. P. Benente, F. Leone  
**Impaginazione grafica:** Fabio Leone  
Autorizzazione del Tribunale di Torino  
n. 1859 del 9 marzo 1967

**Stampato in proprio**



# Cara Aniat...

a cura di Luisa Mandosso

Cari amici miei, ho tentato più di una volta a provare di telefonare per ringraziarvi della bellissima pagina che mi avete dedicato, ma il nodo alla gola, ormai fisso, da quella tragica alba mi blocca e mi vieta di parlare.

Ho sperato che mi potessi liberare da questo corsoio, ma, credetemi, ancora non ci riseco ed allora un po' alla volta sto scrivendo a tutti gli amici. Carissimi, davanti a me si è aperto un grande baratro. Sto tentando con tutte le mie forze di resistere, di reagire; con Alfonso, Ivan e Rosetta ce la stiamo mettendo tutta, ma nella mia mente rivedo sempre quella enorme tragedia con tutti quei poveri amici miei che ora non ci sono più. Quel buio, quelle grida, quell'alba, tutta quell'acqua, quel fango: è stato un inferno. Sono riuscito a salire sul tetto del mio ufficio dopo essere stato svegliato da Ivan che per primo si è accorto del pericolo. Dopo di ciò non ho visto più nessuno. Nel giro di poco più di dieci minuti l'acqua mi è salita fino alla gola e con enorme fortuna e sforzi galleggiando sono riuscito a recuperare la sommità del tetto. Per quattro lunghe ore sono rimasto lassù con tuoni e lampi che illuminavano quella scena apocalittica. E per tutte le quattro ore ho temuto che anche Alfonso ed Ivan fossero morti avendone perso ogni traccia. Per fortuna quando i carabinieri mi hanno salvato li ho potuti riabbracciare poiché erano rimasti illesi per una serie di circostanze positive. Devo cercare di reagire poiché anche mentre scrivo ho un velo davanti agli occhi. Quella fotografia che mi avete stampato forse è l'unico documento che ho insieme a Cesare e da quello che vedo eravamo anche belli, proprio così, poveri, ma belli, è vero Ce? Questa estate mi avete fatto un bellissimo regalo venendomi a trovare. Rivedendovi mi ritrovo giovane,

mi ritrovo con la mia vecchia gente di Torino, mi ritrovo con tutte le lotte che abbiamo fatto veramente per una scuola migliore e per dare più dignità alla nostra disciplina ed ai nostri colleghi: tutto senza fini di lucro. Pensate quanto è bello tutto ciò, non ci crederà più nessuno, come non ci crederà più nessuno che in tutti questi anni ho dovuto stringere i denti per superare grosse difficoltà per imprevisti di ogni genere. Ed ancora oggi stampa e televisione fanno a gara a chi può sparare meglio sul "pianista" sconvolgendo fatti e verità. Stanno muovendo le massime autorità dello Stato per tentare di incolparmi, ma fino ad oggi, a 32 giorni, della tragedia con-

tinuano ancora a spulciare.

Una cosa è certa, anche i più grossi luminari in campo idraulico e geologico, non sanno dare una spiegazione scientifica a quanto è accaduto. Ed il mistero più grosso è questo: l'acqua ed il fango ci hanno colto non dal fiume ma da fuori. Per spiegarmi meglio è come se il Po invece di straripare fuori dagli argini invadendo le strade, fosse il contrario e cioè l'acqua arrivasse dalle strade ed invadesse il Po. Avete capito cosa è successo?

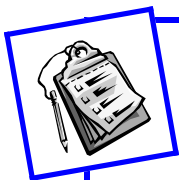
L'acqua e il fango arrivavano dall'esterno verso l'interno e con una quantità e violenza impressionanti trasportando enormi alberi sradicati con tutte le radici, le roulotte mi passavano davanti come se fossero con il motore, frigoriferi, cucine ... tutto veniva scaraventato con violenza. Ora con Alfonso e Ivan ci guardiamo in faccia tentando di riorganizzarci ma non è affatto facile. Abbiamo perso anche i vestiti e le scarpe. Le Assicurazioni, come al solito, sono truffe. Basta che prendano i soldi e poi tutti i cavilli per tirarsi indietro. Lo Stato promette e poi fa come le assicurazioni, figurati che risarcisce le aziende colpite per rimetterle in ripristino e non pensa a chi l'azienda gli si è distrutta completamente come nel nostro caso. Mi auguro che la fantasia non mi abbandoni. E' l'unico patrimonio che mi è rimasto.

Io continuo a ringraziarvi e non soltanto a voi, ma a quanti credono ancora in me come persona onesta e scrupolosa, come persona che osserva le normative e le rispetta, come persona che è stata sempre capace di guardare la gente negli occhi, stendergli la mano, dire nome e cognome senza mai vergognarsi. Vi abbraccio tutti forte, forte.

Egidio



A tavola con Egidio durante il Conv.e.t. 16 / '91 a Venezia.



## *Interventi e finanziamenti per alunni in situazione di handicap*

*Circolare ministeriale n. 235 del 20 ottobre 2000*

### PREMESSA

La presente lettera circolare fornisce indicazioni in merito alle iniziative volte alla piena realizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, promosse dalle istituzioni scolastiche per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap, nel quadro del nuovo assetto organizzativo ed ordinamentale definito dagli artt.11 e 21 della legge n.59/97 e successiva normativa di attuazione (D.L.vo n.300/99, concernente le norme per la razionalizzazione, il riordino dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato, e successivo D.M n.301/99, relativo alla sperimentazione di strutture organizzative funzionali all'autonomia delle istituzioni scolastiche ed ai relativi processi di riforma; D.P.R.n.275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

Dette iniziative si inseriscono, pertanto, tra gli interventi prioritari definiti dal punto 1 - lettera a) della Direttiva n.175 del 28 giugno 2000 e si avvalgono, oltre che degli stanziamenti già iscritti in bilancio, di specifici finanziamenti previsti dalla legge n.62/2000, concernente norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio ed all'istruzione, e dalla Legge n.69/2000 per l'integrazione degli alunni handicappati, con particolare riferimento a quelli con handicap sensoriale. Pertanto, in continuità e ad integrazione delle indicazioni fornite con lettera circolare n.194/2000, la presente nota intende fornire il quadro complessivo di attività programmabili e finanziabili per il corrente anno scolastico.

### 1. INTERVENTI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA E RELATIVI FINANZIAMENTI

L'attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa consente per gli alunni e le alunne in situazione di handicap nuove opportunità per una migliore integrazione e personalizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento. In particolare la flessibilità didattica e organizzativa (articolazione dei gruppi e delle classi, moduli curricolari, flessibilità del tempo scuola) e la corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche nella predisposizione

del Piano dell'Offerta formativa, nel quale inserire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap, costituiscono cambiamenti significativi nella politica per l'integrazione.

In quest'ottica gli interventi di integrazione scolastica, previsti dalla Legge n.104/92, assumono una particolare rilevanza per la vita della scuola. I relativi finanziamenti, seppure finalizzati ad iniziative specifiche per gli alunni in situazione di handicap, integrano la dotazione finanziaria di ciascuna istituzione scolastica in una logica di budget.

Pertanto, per l'esercizio finanziario 2000, si intende favorire una più coerente pianificazione degli specifici interventi finanziari, con una logica analoga a quella adottata dalla citata Direttiva in applicazione della Legge 440/97 e dalla connessa Lettera Circolare n.194/2000. Si riporta il prospetto complessivo dei finanziamenti previsti per l'esercizio finanziario 2000:

- a) L. 4.000.000.000 per gli interventi di sperimentazione metodologico - didattica (fondi provenienti dalla L. 104/92)
- b) L. 11.416.050.000 per progetti di integrazione e formazione, previsti dalla L. 69/2000 (art.1 comma 2) pari al 45% dello stanziamento complessivo previsto per il 2000 ad incremento del Fondo proveniente dalla Legge n.440/97.
- c) L. 7.000.000.000 (L.n.62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio ed all'istruzione")
- d) L. 8.212.426.000 per attrezzature tecniche, sussidi didattici ed ogni forma di ausilio tecnico, (fondi provenienti dalla legge n.104/92)
- e) L. 2.000.000.000 per le attività dei GLIP, (provenienti dalla L. 104/92)
- f) L. 4.542.000.000 per la formazione del personale in servizio, (fondi provenienti dalla L. 104/92).

I finanziamenti sono suddivisi per diversi centri di spesa, ad eccezione della voce e) assegnata al Centro di responsabilità dell'Istruzione Classica.

#### 1.1 Finanziamenti per la qualità dell'integrazione (sperimentazione metodologico-didattica)

Per le iniziative di sperimentazione metodo-

logico-didattica (cap.2181, 2480, 2881, 3181, 3481, 4181,4481) è previsto uno stanziamento complessivo di £. 11.816.050.000=, pari alla somma della voce a) e di parte della voce b) pari a £ 7.816.050.000= (Tabella A).

• L'importo di £.11.816.050.000= va considerato come un complesso unitario di spesa, che servirà ad integrare il budget delle scuole in relazione alla presenza di alunni in situazione di handicap. I Provveditori agli studi destineranno il 75% dell'importo iscritto a ciascun centro di responsabilità direttamente alle scuole, sulla base del numero degli alunni in situazione di handicap iscritti nell'anno scolastico 1999/2000. Si segnala che un maggior finanziamento (circa il 20% in più per alunno) è stato assegnato:

- alla scuola dell'infanzia, per favorire l'accoglienza e una positiva prima integrazione;
- agli ordini della scuola secondaria superiore, per meglio garantire il completamento degli studi nella scuola e la connessione con il successivo processo di integrazione (i cosiddetti "progetti di vita").

• Il restante 25% del finanziamento sarà utilizzato dai Provveditori agli Studi. Per le regioni Liguria, Lombardia e Toscana, a seguito della registrazione dei decreti istitutivi dei rispettivi Uffici Scolastici Regionali Sperimentali, comunicata con nota prot. n. 377 del 6 ottobre u.s., il 25% sarà accantonato dai Provveditori agli Studi delle rispettive regioni ed utilizzato nell'ambito di strategie complesse e coordinate dai rispettivi Dirigenti dei predetti Uffici Scolastici Regionali Sperimentali. Il 25% sarà utilizzato per le seguenti iniziative:

- di riequilibrio di situazioni verificatesi a seguito della costituzione di Istituti comprensivi o di Istituti di istruzione secondaria superiore composti da ordini diversi
- di perequazione e di supporto alle situazioni che presentino particolari complessità e difficoltà nell'integrazione

- di costituzioni di reti di scuole o, preferibilmente, di centri territoriali misti tra scuola, enti locali e associazionismo, che operino nel territorio come poli di informazione, scambio, formazione, documentazione funzionali

*(Continua a pagina 5)*

(Continua da pagina 4)

all'integrazione.

Le operazioni contabili, afferenti alla realizzazione delle attività di integrazione previste dal piano dell'offerta formativa di ciascuna istituzione scolastica, potranno prevedere le seguenti tipologie di spese:

**A.** Spese di progettazione, valutazione e documentazione delle iniziative

**B.** Spese per il personale (tutte le componenti, compreso il personale A.T.A.) e per gli esperti esterni, per questi ultimi si fa rinvio alle disposizioni contenute nella C.M. n.446/98;

**C.** Spese di funzionamento e di gestione

**D.** Convenzioni con enti esterni, associazioni, enti locali, istituzioni universitarie etc.

Le determinazioni in merito all'utilizzazione del 25% verranno assunte dai Provveditori agli studi, sulla base delle indicazioni dei GLIP. In questa fase di progressiva modifica dell'assetto organizzativo appare auspicabile che i GLIP si raccordino con i Nuclei di supporto all'autonomia o con gli altri snodi territoriali, previsti dalla Lettera circolare n.194/2000. Le azioni finanziate con la quota del 25% dovranno essere affidate alle scuole o alle reti di scuole attraverso "patti di responsabilità", che definiscano gli impegni che la scuola o le scuole intendono assumere e le attese del soggetto erogatore

### 1.2 Finanziamenti per le attrezzature didattiche destinate all'integrazione degli alunni disabili

Lo stanziamento complessivo di £.8.212.426.000=, destinato all'acquisto di attrezzature, sussidi ed ogni forma di ausilio didattico, è ripartito per i diversi centri di spesa (Capp. 7350, 7450, 7550, 7650, 7750, 8050 - 8150) e sarà utilizzato dai Provveditori agli Studi - analogamente ai fondi per la sperimentazione metodologico didattica - nella misura del 75% per finanziare le scuole e per la restante quota del 25% per azioni perequative e di supporto alle singole istituzioni scolastiche o alle reti di scuole. (Tabella B). Per le Regioni Liguria, Lombardia e Toscana si richiamano le disposizioni già previste per i finanziamenti relativi alla sperimentazione metodologico-didattica, di cui al paragrafo 1.1. della presente lettera circolare.

Si confermano, inoltre, le finalità di utilizzo dei predetti finanziamenti (acquisto, prestito,

locazione, uso di attrezzature, sussidi e ausili etc.) già indicate nell'allegato alla nota dell'Ufficio Studi prot.n.3716/H/10 del 4 agosto 1999, relativa alle somme stanziare nell'esercizio finanziario 1999.

Con successiva comunicazione saranno forniti gli standard tecnologici degli ausili destinati all'integrazione degli alunni disabili. In sostanza tra i finanziamenti previsti dal paragrafo 1.1 e quelli previsti dal paragrafo 1.2 le scuole dell'autonomia riceveranno in una logica di integrazione del budget di istituto £.20.028.000.000=, da intendersi come investimenti che rendano possibile realizzare nei POF attività di integrazione nel quadro della flessibilità di ogni scuola.

### 1.3 - Finanziamenti per l'eccellenza, la ricerca, la comunicazione

La quota residua del finanziamento, previsto dalla Legge 69/2000, art.1 comma 2, pari a L.3.600.000.000= verrà così utilizzata: **a)** £.2.600.000.000= per la promozione e lo sviluppo della ricerca sulla didattica dell'integrazione, per la valorizzazione delle esperienze di eccellenza, per la diffusione, anche via telematica, delle migliori esperienze didattiche, per il monitoraggio dei processi di integrazione.

**b)** £.1.000.000.000= ad integrazione del finanziamento per le attività di formazione, di cui al punto f) del paragrafo 1.

Con il finanziamento di cui al punto a) del presente paragrafo si intendono promuovere e finanziare iniziative che rivelino le capacità progettuali delle istituzioni scolastiche in modo da favorire attività di ricerca didattica sull'integrazione degli alunni.

In particolare, le scuole troveranno, dal prossimo mese di novembre, nel sito della Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze - Sistema GOLD - due finestre:

- la prima dedicata alla raccolta multimediale delle esperienze didattiche maggiormente significative e già realizzate;

- la seconda destinata alla raccolta multimediale di azioni di ricerca didattica e metodologica, di strumenti, di strategie, in corso o in fase di progettazione, utili a migliorare il successo formativo degli alunni disabili.

Le scuole che ritengono di aver prodotto esperienze significative o di avere in atto ricerche didattiche possono inserire nel sistema Gold della BDP i loro prodotti, seguendo le istruzioni telematiche, entro e non oltre il 30 novembre 2000.

Il Comitato tecnico nazionale dell'Osservatorio sceglierà le esperienze migliori da inserire nel Portale Web. Alle scuole prescelte verrà corrisposto un contributo finanziario non inferiore a L. 5.000.000.

In relazione ai progetti di ricerca, il Comitato tecnico sceglierà quelli di particolare valore scientifico, valutando i finanziamenti da assegnare loro. Le scuole che saranno finanziate per la ricerca, dovranno impegnarsi a fornire i risultati della stessa, affinché questi vengano messi in circolazione attraverso il Portale Web. Il Comitato tecnico dell'Osservatorio esaminerà la documentazione multimediale concernente sia le esperienze didattiche che le attività di ricerca, valutandole al fine del loro inserimento nel Portale WEB.

I criteri prioritari per le scelte delle ricerche saranno i seguenti:

- coerenza scientifica della ricerca e della ricerca-azione;
- presenza di più soggetti coinvolti nella ricerca (reti di scuole, reti con altri centri di ricerca, ecc.);
- la trasferibilità degli esiti;
- la produzione di materiali, procedure didattiche, strategie di integrazione che abbiano possibilità di essere messe in circolazione.

Il Portale Web, in via di realizzazione, assicurerà alle scuole:

- una banca dati sulla normativa in materia
- la raccolta di buone pratiche di integrazione provenienti dalle scuole
- l'informazione su tecnologie, software, materiali, compresa la pubblicazione degli standard tecnologici
- l'informazione e la connessione con sedi, associazioni, terzo settore, sedi di ricerca sull'integrazione dell'handicap.

Inoltre, verrà svolto uno specifico monitoraggio delle azioni di integrazione nell'ambito dell'autonomia, in stretta connessione con quello complessivo previsto per la Legge 440/97. In particolare, nel monitoraggio delle 1000 scuole realizzato dagli IRRSAE, si potranno rilevare anche gli effetti dei finanziamenti, qui complessivamente previsti, con particolare attenzione a quelli stabiliti dalla Legge 69/2000.

## 2. ATTIVITA' DEI GLIP

A livello locale, la riforma del Ministero obbliga ad un ripensamento delle strutture di servizio per l'integrazione dell'handicap nel-

(Continua a pagina 6)

l'ottica del nuovo sistema di responsabilità. In questa fase di transizione è opportuno che i diversi livelli territoriali predispongano azioni di studio e proposte di riorganizzazione conseguenti al processo più complessivo di riordino dei servizi, nella logica del supporto e della consulenza, tenendo conto del nuovo livello regionale di governo e pianificazione del servizio scolastico. A tale proposito i GLIP sono le strutture che meglio dovranno essere ridefinite nel nuovo contesto. A tale riguardo l'annuale relazione sulle attività dei GLIP, prevista dall'art.15 della L.n.104/92 e dal D.M. applicativo n.122 dell'11.4.1994 art.4 punto f) - invio entro il 15 dicembre di ogni anno - dovrà essere finalizzata a fornire notizie ed indicazioni sui seguenti punti:

1. Attività istituzionale effettivamente svolta
2. Collaborazione tra GLIP e Nuclei per l'Autonomia
3. Modalità di utilizzo dei fondi, con particolare attenzione alla quota del 25% destinata ad attività di perequazione
4. Proposte operative di revisione dei GLIP in relazione alla riforma dell'Amministrazione. Per l'esercizio finanziario 2000, per le attività dei GLIP verranno dati finanziamenti complessivi pari a L. 1.700.000.000, distribuiti in relazione alle diverse dimensioni demografiche (Tabella C); mentre L. 300.000.000 rimarranno a livello nazionale per iniziative di studio e di incontri nazionali con i GLIP in ordine alla ridefinizione dei sistemi di supporto territoriali e nazionali.

### 3. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Partendo dal presupposto della centralità della posizione dell'insegnante nel processo di formazione, si ritiene utile fornire qui di seguito, alcune indicazioni riferite sia all'azione delle politiche dell'integrazione, sia alle misure di accompagnamento che dovranno comunque affiancare tale tipo di azione.

Nella consapevolezza che la formazione costituisce il punto nodale di tutti i processi di cambiamento e di riforma, appare proficuo ricordare che ogni azione di formazione, per essere veramente efficace, ha bisogno di essere accompagnata da misure che chiariscano le modalità di certificazione delle competenze, il monitoraggio dei processi e dei risultati ed, infine, la valutazione degli esiti. Appare, inoltre, utile considerare che in tutti i processi di formazione, dovrà essere perseguita la ricerca di un modello integrato, in grado di riflettere e mettere in relazione, ap-

punto, i vari modelli di formazione.

Alla luce delle considerazioni fin qui esposte ed in relazione alle risorse a disposizione, si forniscono qui di seguito indicazioni sulle linee di lavoro che si intendono attuare nel prossimo futuro:

- **Formazione dei docenti di sostegno**  
Anche per l'a.s. 2000/2001, verranno riproposti i corsi di alta qualificazione per far fronte a specifiche esigenze di acquisizione di tecniche comunicative per non udenti e per non vedenti, ovvero di particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all'integrazione di alunni in situazione di handicap mentali, impiego di tecnologie, costruzione di percorsi scuole lavoro, tirocini formativi e di orientamento, didattiche cooperative di mutuo insegnamento. Per ulteriori approfondimenti in merito ed informazioni di dettaglio può essere fatto riferimento alla Circolare prot. 577/D dell'11-07-2000. Si ricorda, ad ogni buon fine, che le richieste di autorizzazione per nuovi corsi devono pervenire entro e non oltre il 16-10-2000.

- **Corso pluriennale di specializzazione per gli insegnanti di sostegno destinato al personale già in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 7 D.I. 460/98).** La proposta è indirizzata ai docenti che sono già in servizio e tiene conto dell'esperienza già accumulata nel corso della carriera. La struttura modulare del corso, infatti, consente ai corsisti di accumulare i crediti via via acquisiti e di utilizzarli in relazione ad un curriculum che ciascuno può personalmente costruire in base alle personali disponibilità di tempo e di interessi.

Il percorso è costituito da sette moduli a cui occorre aggiungere un ulteriore modulo finalizzato all'assunzione di specifiche competenze nel linguaggio dei ciechi e dei sordi. In merito ai corsi di cui sopra si ipotizza che possano essere avviati entro il corrente anno quei progetti che alla data attuale hanno già visto una loro prima formulazione organica. Tenuto conto del rilievo della presente circolare, si invitano le SS.LL. a darne la più ampia e tempestiva diffusione.

A tal riguardo si segnala che con nota prot n. 1758 del 13 ottobre u.s. sono state promosse Conferenze interregionali di Servizio, per presentare i contenuti della presente lettera circolare e raccogliere contributi e proposte.

IL DIRETTORE GENERALE  
(F.to Cosentino)

## Valutazione alunni

Prot. n. 12735 del 24 ottobre 2000

L'art. 1 del DM n. 234 del 26 giugno 2000 prevede, in attesa dell'attuazione della legge 30/2000 sul riordino dei cicli scolastici, che gli ordinamenti e le relative sperimentazioni funzionanti nell'anno scolastico 1999/2000 costituiscano, in prima applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 275/99, i curricoli rispetto ai quali le istituzioni scolastiche autonome possono adottare tutti gli strumenti di flessibilità organizzativa, didattica, di ricerca e di sperimentazione previsti dal piano dell'offerta formativa. L'art. 3 dello stesso decreto ministeriale definisce, in ragione dell'85%, la quota oraria obbligatoria di discipline ed attività di insegnamento stabilita a livello nazionale e nel restante 15% del monte ore annuale la quota obbligatoria di discipline ed attività di insegnamento riservata alle scelte delle singole istituzioni per realizzare compensazioni o per introdurre nuove discipline.

Considerato che la possibilità di articolare il piano dell'offerta formativa secondo esigenze specifiche di contesto delle singole istituzioni scolastiche si colloca, per effetto delle disposizioni del citato decreto ministeriale, in un quadro di graduale mutamento degli attuali ordinamenti, anche per l'anno scolastico in corso si procederà alla distribuzione del modello di scheda di valutazione già in uso. La scheda, che costituisce strumento di certificazione per ciò che riguarda le discipline che rientrano nel curriculum obbligatorio (quota nazionale, 85% e quota locale, 15%), potrà essere, se del caso, opportunamente adattata. Per la valutazione degli esiti di insegnamenti facoltativi eventualmente introdotti nel piano dell'offerta formativa potranno essere utilizzate sia la stessa scheda di valutazione, sia, se necessario, una specifica nota integrativa il cui modello sarà deliberato dal Collegio dei docenti. Si pregano gli uffici competenti di dare la massima diffusione alla presente circolare, disponibile anche sulla rete INTRANET e sul sito INTERNET [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it).

Il Direttore Generale dell'Istruzione  
Secondaria di I Grado Alfonso Rubinacci

p. Il Direttore Generale dell'Istruzione  
Elementare Fabio Iodice

(Continua da pagina 2)

ampia diffusione dell'iniziativa. Sarà cura degli stessi Provveditori convocare in fase di corso avanzato in una seconda riunione i dirigenti scolastici al fine di consentire, attraverso la sottoposizione di questionari di gradimento e valutazione, un'attività di monitoraggio sull'andamento dell'iniziativa. Al riguardo, ci si riserva di fornire, successivamente, una scheda di rilevazione comune. E' auspicabile, inoltre, che in ogni punto di ascolto sia un "referente" con una buona competenza nell'uso del computer, in grado di utilizzare un programma di videoscrittura, di navigare in Internet, di usare la posta elettronica e il forum web. Il referente ha il compito di assistere i corsisti del suo punto di ascolto e di coordinare il loro lavoro comune (in particolare per quanto riguarda le esercitazioni locali previste a seguito dell'ora di lezione televisiva), nonché essere di interfaccia con la redazione del corso per eventuali richieste, segnalazioni, problemi, suggerimenti e con i provveditorati per la distribuzione dei materiali didattici e per il feedback di valutazione sullo svolgimento del corso. I collegi dei docenti ed i consigli di istituto delle scuole partecipanti vorranno deliberare, ai sensi degli artt.12 e 13 del nuovo CCNL e degli artt.12 e 13 del CCNI - comparto scuola la formale adesione all'iniziativa. Al fine di consentire una ampia utilizzazione dei materiali, le scuole che aderiscono sono invitate a registrare le trasmissioni televisive mandate in onda e a fornirne una copia alle scuole che la richiedessero, senza che ciò configuri una parteci-

pazione certificata al progetto. Entro 10 giorni dalla ricezione della presente circolare i Provveditori agli studi avranno cura di acquisire l'adesione formale all'iniziativa da parte delle scuole interessate, al fine di provvedere con urgenza alle successive operazioni necessarie all'avvio dell'iniziativa. Si richiama infine l'attenzione sui contenuti della C.M. n.430 del 21 ottobre 1998 avente ad oggetto la dotazione gratuita di antenne satellitari digitali per l'attività di formazione ed in particolare sugli impegni assunti con essa dalle scuole. Si ricorda che le scuole che hanno ottenuto la installazione delle antenne digitali sono state scelte sulla base della loro disponibilità a organizzare attività formative promosse dal Ministero e a ospitare docenti di altre scuole.

#### Destinatari

Il corso è diretto ai docenti già in possesso di una minima familiarità con computer e sistema operativo, per un numero massimo di 25/30 unità per scuola. Oltre agli insegnanti titolari nelle istituzioni dotate di antenne satellitari che aderiscono all'iniziativa potranno usufruire del percorso formativo anche gli insegnanti in servizio presso scuole viciniori. Si prega di dare ampia diffusione alla presente, disponibile anche nella rete Intranet e sul sito Internet di questo Ministero: [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it), e di comunicare, allo scrivente Servizio, l'elenco delle scuole che hanno aderito all'iniziativa mediante fax al n.0658492399.

Il Capo del Servizio  
Mario Fierli

<b>Multimedi@Scuola</b> Scaletta dei tempi e degli adempimenti corso di formazione a distanza per docenti sull'uso didattico delle tecnologie multimediali			
1	Emissione e pubblicazione in Internet della circolare	MPI	19/10/00
2	Comunicazione alle scuole, richiesta di adesioni	Provveditorato	entro il 25/10/00
3	Prima adesione informale scuole	Scuole	entro il 30/10/00
4	Conferenza di servizio con le scuole aderenti	Provveditorato	entro il 6/11/2000
5	Raccolta di iscrizioni interne ed esterne e comunicazione al provveditorato	Scuole	entro il 15/11/00
6	Formalizzazione adesioni delle scuole	Scuole	entro il 20/11/00
7	Inizio delle trasmissioni e del corso		21/11/00
8	Monitoraggio intermedio		15/12/00
9	Fine del corso		6/2/2001
10	Riunioni e monitoraggio di fine corso		16/2/2001

## Cultura tecnologica

È uscito il numero 3 del mese di novembre 2000. Ne pubblichiamo il sommario.

<b>I FATTI</b> (a cura di Gian Piero Benente)	<b>PSICOLOGIA E PEDAGOGIA IN CLASSE</b>
1 - Guardare sempre al futuro, ma senza dimenticare il passato - Sfiorarsi con chi è vicino - Successi e insuccessi - Scopre e contratto - Gli effetti	19 - Quale docente? (Carlo Arabia)
<b>CULTURA TECNOLOGICA</b>	<b>SOSTEGNO AI PORTATORI DI HANDICAP</b>
3 - La città di profilo. Tecnologia urbana dello Skyline (Gabriele Righetto, Segretario Generale del Centro d'Ateneo di Ecologia Umana, Università di Padova)	22 - Portatori di handicap: minorazione visiva e apprendimento scolastico (Angelo Balorin)
<b>DIDATTICA DELL'EDUCAZIONE TECNICA</b>	<b>AGGIORNAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO</b>
6 - La tecnologia per muoversi. Meccanismi per la trasmissione e la trasformazione del moto (Liliana Ferrisolo)	26 - La tecnica termofotovoltaica (Sisto Cherchi, Consulente di organismi internazionali per i problemi energetico)
11 - Impianti tecnici per l'edilizia: impianto per la raccolta e lo smaltimento delle acque di rifiuto (Chiara Vitale)	
<b>TECNOLOGIA &amp; SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>EDUCAZIONE AL CONSUMO</b>
16 - Giochi con tecnologie disegnate (Gabriele Righetto, Segretario Generale del Centro d'Ateneo di Ecologia Umana, Università di Padova)	31 - La carne (Michele Piccione)

Abbonamento per l'anno scolastico 2000-2001 £ 85.000. Versamento su Conto Corrente Postale n. 203109 intestato:  
Educazione Tecnica - Corso Bramante, 14 - 10134 Torino

**Dal 5 al 10 febbraio 2001**

## LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 20 novembre al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi\*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> <small>Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)</small>			
			Classe e sez.
Via			N°
Città	Prov.	Cap.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	Cap.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		<small>(pref. numero)</small>	<small>(pref. numero)</small>
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola"; per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-243614**

La presente copia è stata stampata il 30 ottobre 2000

AREA TECNOLOGICA

Notiziario dell'ANIAT



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana